

## Verso le Elezioni - comunicato dell'Accordo per la democrazia Paritaria

Inviato da la Redazione  
giovedì 15 febbraio 2018  
Ultimo aggiornamento giovedì 15 febbraio 2018

Roma, 15 febbraio 2018 - Verso le elezioni con una nuova legge elettorale. Il Rosatellum ha ridisegnato le modalità di elezione del nuovo Parlamento. Alcuni elementi positivi dal punto di vista della democrazia paritaria, altri da migliorare come ad esempio le pluricandidature. Due grandi regioni sono contemporaneamente chiamate al rinnovo dei rispettivi governi: Il Lazio e la Lombardia. Le norme paritarie sono state approvate, ciò che bisogna rafforzare è l'invito ad esprimere il proprio voto e partecipare alla crescita della democrazia. e quanto ci ricorda l'appello dell'Accordo per la Democrazia Paritaria.

### COMUNICATO DELL'ACCORDO DI AZIONE COMUNE PER LA DEMOCRAZIA PARITARIA

L'Accordo di Azione Comune per la Democrazia Paritaria, che raccoglie oltre 60 tra Associazioni, Gruppi e Reti femminili, ha apprezzato alcune norme per la parità di genere della legge elettorale per la Camera dei Deputati e per il Senato (c.d. Rosatellum): il fatto che, sia nelle liste che tra i capilista di ciascun partito, nessun sesso possa essere rappresentato in misura superiore al 60% e che nei collegi plurinominali, a pena di inammissibilità, le candidature debbano essere rispettate l'ordine alternato di genere, costituisce sicuramente un passo avanti verso l'equilibrio di genere nei luoghi decisionali della politica.

Tuttavia la possibilità prevista di pluricandidature (massimo un collegio uninominale e 5 collegi plurinominali) rappresenta un rischio concreto di vanificare, almeno in parte, gli effetti positivi della legge in merito alla rappresentanza femminile in Parlamento. La candidatura di una stessa donna in più collegi produce, infatti, un effetto distorto del meccanismo dell'alternanza di genere: alla donna candidata sarà assegnato un solo un collegio e, di conseguenza, in tutti gli altri, a subentrare sarà il primo di non eletti e, cioè, un uomo.

Una tale distorta applicazione della legge conferma la necessità di continuare nell'azione per instaurare una vera democrazia paritaria. Se è vero che la democrazia non è tale se non c'è parità tra i generi, si deve constatare oggi che la parità di genere male applicata non è fonte di democrazia.

Un'altra partita importante per la realizzazione della democrazia paritaria è rappresentata dalle elezioni regionali in Lombardia e nel Lazio, dove si applica la c.d. doppia preferenza di genere, da sempre sostenuta e promossa dall'Accordo. È questa l'occasione per incrementare la rappresentanza femminile nei Consigli regionali, esprimendo preferenze per le candidate donne, perché siamo convinte che sia necessario rinnovare l'agenda politica e intervenire con nuove istanze nel processo decisionale ad ogni livello: più donne elette significa anche capacità di iniziativa e di cura, competenza e intelligenza, attenzione e cultura a servizio della "cosa pubblica".

Se nella storia della Repubblica le donne si sono rivelate meno coinvolte nelle pratiche di scambio e di corruzione sempre più diffuse, proprio le donne possono essere oggi il soggetto decisivo per salvare l'Italia dal degrado e avviarne la rinascita.

L'Accordo, consapevole che il coinvolgimento degli elettori e delle elettrici è fondamentale per contrastare il preoccupante fenomeno dell'astensionismo e del crescente discredito della politica, invita l'elettorato femminile a esprimere il proprio voto, oggi più che mai importante, per eleggere un Parlamento in grado di affrontare gli urgenti problemi del Paese.

per l'Accordo

Daniela Carlà e Marisa Rodano